



REGIONE PIEMONTE

Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano

Corso Vittorio Alfieri 381 - 14100 Asti (AT) – ITALY

tel./fax +39 0141 592091 P. IVA 01558330054 C.F. 92022260050

www.astipaleontologico.it e-mail enteparchi@parchiastigiani.it

Posta elettronica certificata (PEC) parchi.astigiani@cert.ruparpiemonte.it

ASTI, [data e protocollo come da riga in intestazione] documento di complessive pagg. 3, inviato via Pec ai seguenti indirizzi:

All'attenzione del
Responsabile del Procedimento
Ing. Gianluca Zanichelli
gianluca.zanichelli@agenziapo.it

AIPO

protocollo@cert.agenziapo.it

E.p.c

REGIONE PIEMONTE

Settore Sviluppo sostenibile,
biodiversità e aree protette

biodiversita@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Conferenza dei servizi sui lavori di adeguamento opere di difesa idraulica sul Fiume Tanaro nel concentrico di Asti. Richiesta integrazioni.

In riferimento alla Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell'art 14 Legge 241/1990 e ss.mm.ii., sul completamento rialzo arginale per ripristino franco fiume Tanaro in sponda destra e sinistra nel concentrico di Asti, si comunica quanto segue.

I lavori relativi all'intervento B prevedono l'innalzamento degli argini esistenti nel tratto immediatamente a monte del ponte di Corso Savona per uno sviluppo sull'asta fluviale di circa 1.80 km e ricadono all'interno della Riserva naturale e Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT 1170003 – Stagni di Belangero, nell'ambito del Comune di Asti.

In particolare, *“l'area di intervento B si sviluppa dal ponte di Corso Savona verso monte su entrambe le sponde del Fiume Tanaro per circa 1.80 km, dove attualmente non è rispettato in alcuni punti il franco idraulico minimo richiesto pari ad 1.00 m sulla piena con tempo di ritorno duecentennale. (...). Sulla sponda destra del Tanaro, a partire dalla spalla del ponte verso monte, è presente un muro d'argine realizzato in c.a. di spessore medio pari a 30 cm e lunghezza pari a circa 130 m che risulta essere idraulicamente inadeguato. Tale muro si innesta in un argine in terra esistente anch'esso inadeguato, che prosegue verso monte fino ad innestarsi sul rilevato stradale della A33, il cui piano viario risulta essere ad una quota superiore di circa 6.50 m rispetto al coronamento.(...)”*

L'argine esistente, composto da muri in c.a. e rilevati in terra, dovrà essere rialzato rispetto alla quota sommitale attuale di un valore medio pari a 60 cm per la sponda destra.(...). Il rilevato arginale in destra idraulica verrà rialzato verso il lato opposto al fiume, mediante la realizzazione di scarpate di inclinazione pari a 1/2. (...). Gli interventi possono classificarsi di ingegneria classica, poiché verranno impiegati come materiali da costruzione calcestruzzo, acciaio e terra per i rilevati arginali."

Visto che i lavori ricadono all'interno e nelle immediate vicinanze del sito Natura 2000 IT 1170003 "Stagni di Belangero", di cui l'Ente Parco Paleontologico è soggetto gestore, si comunica che il progetto deve essere sottoposto alla Procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 19/09 e s.m.i.

La valutazione d'incidenza (VInCA) è il procedimento amministrativo, di carattere preventivo, al quale è necessario sottoporre qualsiasi intervento, piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, piani e progetti, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

Dall'analisi della documentazione presentata in sede di Conferenza dei Servizi asincrona non è possibile escludere incidenze negative su specie e habitat di interesse comunitario di cui agli Allegati II e IV della Direttiva Habitat (Dir. 92/43/CEE) presenti nella Zona Speciale di Conservazione IT 1170003 "Stagni di Belangero".

Si ritiene quindi necessario assoggettare il progetto di adeguamento opere di difesa idraulica sul Fiume Tanaro alla Valutazione di Incidenza Appropriata.

Per l'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza (VInCA), si allega il format proponente di valutazione di incidenza appropriata da compilare e inoltrare formalmente all'indirizzo parchi.astigiani@cert.ruparpiemonte.it. L'Ente Parco, quale soggetto gestore del Sito, una volta ricevuta l'istanza, avrà 60 giorni per esprimere il giudizio di valutazione di incidenza, con la possibilità di richiedere integrazioni una sola volta.

Al fine di consentire una opportuna valutazione appropriata, devono essere allegate al format le seguenti integrazioni :

- cronoprogramma degli interventi che rispetti il periodo di silenzio selvicolturale, ovvero dal 1 febbraio al 15 giugno. Il cronoprogramma deve rispettare altresì il periodo riproduttivo delle specie di interesse comunitario presenti nella ZSC vista la presenza di una garzaia in prossimità delle aree di intervento;
- documentazione cartografica riportante lo schema di cantiere, ovvero: l'individuazione delle aree di cantiere, accessi, imposti e piste di servizio con l'indicazione dell'occupazione areale delle stesse.
- documentazione in cui si specificano: le operazioni in dettaglio, il numero e la tipologia di mezzi utilizzati per le lavorazioni previste;
- la documentazione riportante il quantitativo di movimento terra, le attività e le modalità di ripristino dei luoghi nel rispetto delle Misure di Conservazione generali Art.4 comma i) obblighi:
"in caso di interventi di cantierizzazione che comportino movimenti terra, impiego di inerti provenienti da fuori sito e/o operazioni di

taglio/sfalcio/eradicazione di specie vegetali invasive, si deve fare riferimento all'Allegato B della D.G.R. n. 33-5174 del 12/6/2017 "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale". Il proponente l'opera deve porre in essere tutte le misure necessarie a prevenire l'insediamento e/o la diffusione di specie vegetali alloctone, con particolare riguardo alle entità incluse nella Black List di cui all'Allegato B; le modalità specifiche di intervento dovranno essere definite in base alla DGR n. 23-2975 del 29/2/2016 che prevede, per le singole specie, delle schede monografiche consultabili sulla pagina web regionale e in base alla bibliografia di settore";

- la definizione delle possibili interferenze e impatti su specie e habitat di interesse comunitario presenti nella Zona Speciale di conservazione.

Si comunica infine che gli interventi ricadono all'interno della Riserva naturale degli Stagni di Belangero, identificata dalla L.R. n.11 del 27 Marzo 2019 "modifiche normative e cartografiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19" Art. 4 comma 4 e la cui gestione è affidata all'Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano secondo l'Art. 5 comma 5.

Cordiali saluti,

IL DIRETTORE
Dott. Forestale Graziano Delmastro